

Dall'analisi a più voci promossa da Ucid di Trento l'attenzione a governare l'innovazione tecnologica, cogliendone anche le ricadute sui giovani imprenditori

di Carlo Bridi

Un intero pomeriggio, ospitato alle Cantine Ferrari venerdì scorso, per un confronto fondamentale in quest'epoca di rivoluzione industriale attraversata da trasformazioni strutturali, digitali, tecnologiche con l'introduzione nei sistemi produttivi dell'intelligenza artificiale: "Welfare, Impresa, Lavoro". Lo ha promosso l'Ucid (Unione Cattolica Imprenditori e Dirigenti) di Trento, una sezione fra le più numerose d'Italia con circa 200 iscritti, per mettere a fuoco l'attualità del messaggio dell'economista e sociologo cattolico Giuseppe Toniolo nell'era digitale e dell'intelligenza Artificiale, attraverso il contributo di esperti come Ernesto Preziosi, storico dell'Istituto G. Toniolo di Milano, Manlio d'Agostino Panebianco, Franco Cesaro, don Bruno Tomasi (teologo e assistente ecclesiastico UCID Trento) e l'arcivescovo emerito di Trento mons. Luigi Bressan.

I VALORI AL CENTRO DELL'ECONOMIA

"L'intelligenza artificiale non deve essere un oracolo a cui affidarsi fideisticamente, ma una risorsa da governare con spirito critico", è il messaggio di Ucid Trento lanciato nel suo intervento introduttivo dal presidente Sandro Zeni. "Come insegnava Toniolo, la fede e i precetti cristiani devono restare al centro dell'agire economico per garantire che il futuro sia ancora a misura d'uomo e che la società consenta una vita di relazione, di produttività e di equità per garantire agli esseri umani di sviluppare un diverso modo di essere comunità, non solo per il bene comune". Una testimonianza di come ci si possa



LO STORICO E L'ATTUALITÀ DELL'ECONOMISTA

Preziosi: "Ancora valide le intuizioni di Toniolo"

È stato lo storico del movimento cattolico italiano Ernesto Preziosi, docente all'Istituto di Studi Superiori "G. Toniolo" di Milano, a trattenere il pensiero economico e la figura di Giuseppe Toniolo (1845-1918), l'economista trevigiano che è stato fra l'altro beatificato nel 2012, come un esempio luminoso di "vocazione laicale".

Toniolo dimostrò con la sua vita che la santità non è un traguardo irraggiungibile. "Basta fare la volontà di Dio," diceva, e lui lo fece in ogni ambito, da quello familiare a quello accademico. La sua scelta dell'insegnamento fu una missione sociale, culminata nel 1908 con il celebre "Trattato di Economia Sociale".

In un'epoca di forti conflitti, Toniolo ebbe l'intuizione di aprire la strada a forme sindacali miste, composte da lavoratori e imprenditori, proprio per osteggiare la lotta di classe e cercare un punto d'incontro nel bene comune. Si batté con vigore per il riposo festivo, la tutela del lavoro femminile e minorile e la creazione di sistemi mutualistici. Convinto che i credenti dovessero es-

sere preparati per non perdere il contatto con le masse popolari, Toniolo fu il vero precursore dell'Università Cattolica. Come maestro, le sue intuizioni hanno avuto il merito storico di "liberare i cattolici dall'afasia", restituendo loro voce e ruolo nella società.

Nel corso del convegno si è messo a fuoco anche il rapporto delle nuove tecnologie con le imprese familiari, approfondito dal prof. Franco Cesaro, esperto di relazioni intergenerazionali. Ha portato i dati dell'inverno demografico per cui già adesso i due terzi delle imprese familiari non superano la seconda generazione, e solo il 9% arriva alla terza. "I giovani oggi soffrono di un profondo problema di comunicazione: hanno paura di fallire, di essere diversi e di non essere accettati", ha spiegato documentando che l'80% delle start-up chiude entro due anni perché fare impresa è una scelta di vita e un mestiere che richiede relazioni nel mondo reale, non in quello virtua-



Lo storico Ernesto Preziosi, studioso del pensiero dell'economista trevigiano. In alto, alcuni dei relatori al convegno promosso dall'Ucid di Trento venerdì scorso

le," ha proseguito Cesaro, domandosi con preoccupazione chi si occuperà delle piccole imprese che hanno ancora voglia di provarci?

"L'intelligenza artificiale è uno strumento meraviglioso e potente, ma non può sostituire il pensiero - ha risposto, mettendo in guardia dalla tecnocrazia e ritornando al valore del singolo imprenditore - Oggi più che mai, l'uomo deve coltivare il pensiero critico, recuperando la figura del Maestro e la capacità di essere realmente creativi. Solo così la tecnologia rimarrà un mezzo e l'uomo tornerà a essere il fine".



aprire all'innovazione tecnologica nella fedeltà alle proprie radici è venuta da Camilla Lunelli, che ha illustrato le sperimentazioni avanzate dalle Cantine Ferrari nell'ambito della viticoltura con l'intelligenza artificiale nella selezione di uve di altissima qualità.

PRODUZIONE IMMATERIALE

Nella tavola rotonda moderata da Fabrizio Paternoster, direttore di Telepace Trento, è emerso come l'economia sia sempre più orientata verso la produzione immateriale con tecnologie fortemente innovative: "L'IA è fortemente invasiva e va guidata e orientata, ma deve restare uno strumento al nostro servizio". Dopo l'inquadramento storico del prof. Ernesto Preziosi (si veda a centro pagina), il prof. D'Agostino Panebianco ha ricordato come il pensiero di Toniolo sia molto più attuale di quanto possa sembrare, perché anche la sua epoca fu segnata da grandi cambiamenti come avviene oggi. "Siamo passati da una società tangibile ad una immateriale, con la difficoltà da parte dei genitori di trasferire valori ai propri figli. Spesso pesa anche il fattore tempo perché la tecnologia ha una velocità eccessiva che contrasta con ritmi umani". "I giovani chiedono di lavorare meno e con più flessibilità", ha spiegato la prof.ssa Roberta Cuel (Università di Trento), determinando "un turn over aziendale che indebolisce la cultura d'impresa tradizionale." Molto interessante l'analisi del teologo don Bruno Tomasi, che ha affermato come tutte queste novità siano state anticipate dal Concilio nella "Gaudium et Spes", invitando allo studio dei problemi: "Un buon formatore oggi ha bisogno di saper parlare con il cuore, favorendo le relazioni, per evitare che nei giovani si formi una mentalità economicistica". Le conclusioni del convegno sono state affidate all'arcivescovo emerito di Trento mons. Luigi Bressan, che dopo aver espresso apprezzamento per questa iniziativa su un tema di grande attualità, ha sottolineato come nei tempi convulsi in cui viviamo sia indispensabile l'impegno per un costante aggiornamento sull'evoluzione tecnologica e sul pensiero sociale cristiano.

IL PROGRAMMA ANNUALE DEL MUSE CON UN ALLESTIMENTO E TANTI EVENTI

"Tech IT Easy!", nell'Agorà si discute del nostro rapporto fisico con il digitale



Sono tecnologia digitale, innovazione in ambito digitale, smartphone e intelligenza artificiale le parole chiave di Muse Tech, il nuovo programma che per il 2026 animerà lo Spazio Agorà del Museo delle Scienze di Trento, presentato dal direttore del Muse, Massimo Bernardi, nel pomeriggio di venerdì

27 febbraio. "È una sorta di accogliamento critico dell'innovazione digitale e dell'IA, perché se da un lato la rendiamo parte della nostra offerta culturale, dall'altro lo facciamo chiedendoci quale sia la grande rivoluzione digitale che vogliamo. Fa parte del ruolo di un museo come il nostro - ha spiegato Bernardi -. Quest'anno vogliamo immergerci in questa dimensione importante di trasformazione, ma al contempo capire come fare a guidarla, in modo critico e consapevole".

È a partire da questo che nello Spazio Agorà ha preso vita "Tech IT Easy!", un allestimento curato da Lucilla Galatà che fino al 27 settembre permetterà ai visitatori di indagare il proprio rapporto con lo smartphone e comprenderne gli effetti.

"Abbiamo instaurato un rapporto fisico, corporeo, con lo smartphone", ha detto Galatà, citando uno stu-

dio che, monitorando circa 100 persone, 24 ore su 24 per 5 giorni alla settimana, dimostra che una persona tocca il suo smartphone in media 2617 volte al giorno. "Lo tocchiamo continuamente e dietro ogni tocco c'è un bisogno, a volte espresso, a volte un po' nascosto. Ecco, tutto questo uso come ci ha cambiati? Che cosa è cambiato in noi? Che cosa è cambiato nelle relazioni?", si chiede la curatrice. Le risposte, o almeno parte di esse, stanno nell'allestimento, o saranno al centro della serie di eventi collaterali in calendario fino a settembre: incontri, spettacoli, momenti formativi e attività partecipative affidate a professioniste e professionisti di tecnologia, benessere e comunicazione, che racconteranno la complessità digitale del futuro, che ormai è già diventato il nostro presente.

Giovanni Melchiori

RISPONDE AI VISITATORI TRAMITE WHATSAPP

UranIA, l'assistente del MUSE che sa dire "Non lo so"



Porta il nome di una delle nove figlie di Zeus, musa dell'astronomia e della geometria, la nuova assistente virtuale di intelligenza artificiale linguistica che a breve accompagnerà le visite al Muse, il Museo delle Scienze di Trento. UranIA, che funziona tramite una semplice chat su WhatsApp, è progettata per rispondere alle curiosità del visitatore garantendo la massima coerenza scientifica sulle dieci aree tematiche più rappresentative del museo: Rettili del Mesozoico, Serra Tropicale, Big Void, Paleolitico Medio e popolazioni neanderthal; Sostenibilità; Ge-

nesi delle Dolomiti, Miniere, Rischi Ambientali, Biodiversità Alpina, Ghiacciai. "Non si tratta di una guida, perché la guida è qualcuno che decide per te, che ti accompagna, che ha le competenze e che stabilisce un percorso, mentre UranIA seguirà i desideri, le domande, le curiosità delle visitatrici e dei visitatori. E nel caso non disponesse di informazioni verificate su un determinato tema, sarà la stessa UranIA a suggerire di rivolgersi al personale di sala, senza inventarsi le risposte, come a volte fanno le intelligenze artificiali", ha spiegato Luca Scoz, dell'Ufficio programmi per il pubblico del Muse: "Funziona tramite WhatsApp, abbattendo già una prima barriera perché non è necessario scaricare applicazioni o seguire link, ed è in grado di interagire in tre lingue, italiano, tedesco e inglese, sia in modalità scritta sia vocale".